

**Sentenza della Corte costituzionale n. 28/2019 del 23 gennaio 2019, depositata il 28 febbraio 2019**

**Oggetto: Ambiente - Rifiuti - Norme della Regione Abruzzo** - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti [PRGR].

**Norme impugnate: Art. 2, della legge della Regione Abruzzo 23/01/2018, n. 5, nonché dell'adeguato piano regionale di gestione integrata dei rifiuti, composta dagli Allegati a tale legge.**

**Dispositivo: illegittimità costituzionale - ill. cost. consequenziale ex art. 27 legge n. 87/1953**

**Sentenza della Corte Costituzionale n. 27/2019 del 22 gennaio 2019, depositata il 27 febbraio 2019**

**Oggetto: Gioco e scommesse - Norme della Regione Abruzzo** - Autorizzazione all'esercizio di sale da gioco o all'installazione di apparecchi per il gioco lecito - Distanze minime da luoghi sensibili - Inclusione, nell'elenco dei luoghi sensibili, delle caserme militari.

**Norme impugnate: Art. 2, c. 1°, lett. c), punto IV, della legge della Regione Abruzzo 29/10/2013, n. 40.**

**Dispositivo: non fondatezza**

**Sentenza della Corte costituzionale n. 18/2019 del 5 dicembre 2018, depositata il 14 febbraio 2019**

**Norme impugnate: Art. 1, c. 714°, della legge 28/12/2015, n. 208, come sostituito dall'art. 1, c. 434°, della legge 11/12/2016, n. 232.**

**Oggetto: Bilancio e contabilità pubblica - Piano di riequilibrio finanziario degli enti locali** - Previsione che consente agli enti locali, entro il 31 maggio 2017 e al ricorrere di determinate condizioni, la rimodulazione o la riformulazione di un precedente piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

**Dispositivo: illegittimità costituzionale**

Comunicato dell'Ufficio Stampa della Corte Costituzionale del 14 febbraio 2019

**NO AL DEBITO PER FINANZIARE LA SPESA CORRENTE: SI SCARICA SULLE GENERAZIONI FUTURE E VIOLA IL PRINCIPIO DI RAPPRESENTANZA DEMOCRATICA**

*È incostituzionale la disposizione che consente agli enti locali in stato di predissesto di ricorrere all'indebitamento per gestire in disavanzo la spesa corrente per un trentennio.*

*Lo ha affermato la Corte costituzionale con la sentenza n. 18 depositata oggi (relatore Aldo Carosi). La procedura di prevenzione dal dissesto degli enti locali è costituzionalmente legittima solo se supportata da un*

*piano di rientro strutturale di breve periodo. Il legislatore statale – sulla base dei principi del federalismo solidale – può destinare nuove risorse per risanare gli enti che amministrano le comunità più povere ma non può consentire agli enti, che presentano bilanci strutturalmente deficitari, di sopravvivere per decenni attraverso la leva dell'indebitamento. Quest'ultimo, ha rilevato la Corte, deve essere riservato, in conformità all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, alle sole spese di investimento (cosiddetta regola aurea).*

*Per la prima volta la Consulta è stata chiamata a pronunciarsi su una questione incidentale promossa da una sezione regionale della Corte dei conti in sede di controllo sulla corretta attuazione della procedura di predissesto degli enti locali. La disposizione annullata è stata dichiarata in contrasto con gli articoli 81 e 97 della Costituzione sotto tre diversi profili: violazione dell'equilibrio del bilancio, in relazione alla maggiore spesa corrente autorizzata nell'arco del trentennio; violazione dell'equità intergenerazionale, per aver caricato sui futuri amministrati gli oneri conseguenti ai prestiti contratti nel trentennio per alimentare la spesa corrente; violazione del principio di rappresentanza democratica, in quanto sottrae agli elettori e agli amministrati la possibilità di giudicare gli amministratori sulla base dei risultati raggiunti e delle risorse effettivamente impiegate nel corso del loro mandato.*

*"La regola aurea contenuta nell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione dimostra – si legge nella sentenza – come l'indebitamento debba essere finalizzato e riservato unicamente agli investimenti in modo da determinare un tendenziale equilibrio tra la dimensione dei suoi costi e i benefici recati nel tempo alle collettività amministrate. Di fronte all'impossibilità di risanare strutturalmente l'ente in disavanzo, la procedura del predissesto non può essere procrastinata in modo irragionevole, dovendosi necessariamente porre una cesura con il passato".*

**Sentenza della Corte costituzionale n. 16/2019 dell'8 gennaio, depositata l'8 febbraio 2019**

**Oggetto: Caccia - Norme della Regione Veneto** - Disciplina per l'esercizio della mobilità venatoria dei cacciatori del Veneto.

**Norme impugnate: Art. 67 della legge della Regione Veneto 29/12/2017, n. 45**

**Dispositivo: non fondatezza - inammissibilità**